

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL

Oggetto: S. P. / ASUR AV3 - CORTE D'APPELLO DI ANCONA SEZ. LAVORO -
RICORSO IN RIASSUNZIONE N. 235/15 R.G. - COSTITUZIONE IN GIUDIZIO -
PRESA D'ATTO CONFERIMENTO INCARICO ALL'AVV. FILIPPO MANFROCI.

IL DIRETTORE GENERALE
ASUR

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

- 1) Di dare atto, per le ragioni esposte nel documento istruttorio, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ad ogni effetto di legge, dell'intervenuto conferimento di mandato difensivo all'Avv. Filippo Manfroci del Foro di Macerata, per tutelare gli interessi dell'ASUR - Area Vasta n. 3, nell'ambito del giudizio promosso con ricorso in riassunzione n. 253/15 R.G., dinnanzi alla Corte di Appello di Ancona, Sezione Lavoro, da S. P. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.).
- 2) Di dare altresì atto che è stata concordata, a titolo di compenso presuntivamente liquidabile per il presente incarico (fasi di studio, introduttiva, istruttoria e/o di trattazione e decisionale), la somma pari ad € 7.265,25 (inclusi Iva, Cap e spese generali), fatta salva la determinazione in via definitiva del compenso, all'esito del giudizio, in relazione alle attività effettivamente svolte dal professionista incaricato.
- 3) Di dare atto che la spesa prevista nella presente determina sarà fronteggiata con gli accantonamenti effettuati nei bilanci di rispettiva competenza, secondo l'autorizzazione di spesa AV3ALTRO/2016/8/1, NdC 02.02.03.01.03 "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente".
- 4) Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.
- 5) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Ancona, sede legale ASUR,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Marini

Il Direttore Amministrativo
Dott. Pierluigi Gignucci

Per i pareri infrascritti:

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Nadia Storti

La presente determina consta di n. 3 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. SUPPORTO AL LEGALE, CONTENZIOSO ED ASSICURATIVO – A.V. 3

□ **Normativa di riferimento:**

- L.R. n. 13/03 e s.m.i.;
- Codice Civile e Codice di Procedura Civile;
- D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.;
- D.M. n. 55 del 10/03/14.

□ **Motivazione:**

Con ricorso n. 253/15 R.G., promosso dinnanzi alla Corte di Appello di Ancona, Sezione Lavoro, contro l'Area Vasta n. 3, S. P. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i. sulla tutela dei dati personali), già dipendente della ex Z.T. n. 10, quale Dirigente Medico, chiedeva la parziale riforma della sentenza n. 13/14, emessa dal Tribunale di Macerata, in funzione di Giudice del Lavoro (già Tribunale di Camerino).

Con ricorso n. 51/10 R.G., promosso dinnanzi al Tribunale di Camerino, Sezione Lavoro, S. P. aveva infatti chiesto che il Giudice accertasse la violazione, da parte della ex Z.T. n. 10, perpetrata con l'adozione del provvedimento prot. n. 5729/08, confermato con nota prot. n. 51586/09, del legittimo affidamento ingenerato nel ricorrente a seguito della ricezione del documento istruttorio prot. n. 3451/06, in merito all'autorizzazione a svolgere attività libero-professionale intra-moenia, per l'effettuazione di sedute di osteosonografia e di un esame per lo studio delle intolleranze alimentari su sangue. Il ricorrente aveva quindi chiesto che il Giudice condannasse l'Ente al risarcimento del conseguente danno emergente, pari ad € 12.000,00, spesa sostenuta dal ricorrente per l'acquisto del macchinario necessario all'effettuazione dell'esame sopra riportato; al pagamento della somma pari ad € 77.888,00 a titolo di lucro cessante ed anche del danno non patrimoniale quantificabile in via equitativa in € 100.000,00, oltre interessi, rivalutazione monetaria, spese ed onorari.

S. P. aveva infine richiesto un'ulteriore somma pari ad € 20.700,00, a titolo di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute, ritenendo sussistere un inadempimento contrattuale dell'Ente.

Ritenendo infondato il ricorso, con determina dell'allora Direttore di Zona n. 288 del 05/05/2010, veniva deliberata la costituzione in giudizio dell'Ente, attribuendo l'incarico di difensore all'Avv. Saverio Manfrocì del Foro di Camerino. All'esito del giudizio, il Tribunale, con sentenza n. 13 del 29/09/2014, respingeva in toto le domande avanzate da S. P.

Ritenendo opportuno resistere attivamente anche nel grado del giudizio promosso dinnanzi alla Corte di Appello, con determina n. 815/DG del 20/11/15, veniva rinnovato l'incarico di difesa all'avvocato già individuato per il primo grado.

Pochi giorni prima del 03/12/15, data fissata per l'udienza di discussione dinnanzi al Collegio, si verificava purtroppo il decesso dell'Avv. Manfrocì e pertanto veniva dichiarata dalla Corte l'interruzione del giudizio d'appello ex art. 301 c.p.c.

In data 22/01/16 veniva notificato all'Azienda da S. P. il ricorso in riassunzione.

La Direzione Generale chiedeva quindi la disponibilità ad assumere l'incarico di difensore all'Avv. Filippo Manfrocì dello stesso Studio Legale, che aveva seguito finora il contenzioso de quo.

L'Avv. Filippo Manfrocì manifestava la propria disponibilità ad assumere l'incarico, accettando quale compenso professionale la somma pari ad € 7.265,25, inclusi Iva, Cap e spese generali ed acconsentendo a che nulla fosse dovuto dall'Ente per l'attività già svolta dallo Studio, in quanto ricompresa nel calcolo del compenso liquidabile.

All'esito del giudizio, la Corte di Appello di Ancona, con sentenza n. 108/16, in parziale accoglimento dell'appello, ha condannato l'Ente a pagare alla parte appellante, a titolo di indennizzo da arricchimento senza causa la somma di € 9.450,00, oltre interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria come per legge, nonché a rimborsare alla controparte un quarto delle spese di giudizio di primo grado ed un quarto delle spese del giudizio di secondo grado.

□ **Esito dell'istruttoria:**

Per quanto sopra esposto, attestata la regolarità tecnica e la legittimità del proponendo atto, si propone al Direttore Generale l'adozione del seguente schema di determina:

- 1) Di dare atto, per le ragioni esposte nel documento istruttorio, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ad ogni effetto di legge, dell'intervenuto conferimento di mandato difensivo all'Avv. Filippo Manfrocì del Foro di Macerata, per tutelare gli interessi dell'ASUR - Area Vasta n. 3, nell'ambito del giudizio promosso con ricorso in riassunzione n. 253/15 R.G., dinanzi alla Corte di Appello di Ancona, Sezione Lavoro, da S. P. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.).
- 2) Di dare altresì atto che è stata concordata, a titolo di compenso presuntivamente liquidabile per il presente incarico (fasi di studio, introduttiva, istruttoria e/o di trattazione e decisionale), la somma pari ad € 7.265,25 (inclusi Iva, Cap e spese generali), fatta salva la determinazione in via definitiva del compenso, all'esito del giudizio, in relazione alle attività effettivamente svolte dal professionista incaricato.
- 3) Di dare atto che la spesa prevista nella presente determina sarà fronteggiata con gli accantonamenti effettuati nei bilanci di rispettiva competenza, secondo l'autorizzazione di spesa AV3ALTRO/2016/8/1, NdC 02.02.03.01.03 "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente".
- 4) Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.
- 5) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Adriana Carradorini

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Monica Maccari

U.O.C. SUPPORTO AL CONTROLLO DI GESTIONE E U.O.C. CONTABILITA' E BILANCIO

Si attesta che alla spesa prevista nel documento istruttorio si farà fronte con gli accantonamenti effettuati nei bilanci di rispettiva competenza.

Il Dirigente U.O.C. Supporto al Controllo di Gestione
Dott. Fabio Gubbinelli

Il Dirigente U.O.C. Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Lucia Eusebi

- ALLEGATI -

- Nessun allegato.

